

A man in a dark suit and a black suitcase is walking away from the camera on a train platform. The platform has blue metal railings and red structural beams. In the background, there are signs: one says "Osakengales (Via Steps)" with an arrow pointing up, and another says "Water Falls". The background is a blurred green landscape.

Alla ricerca della crescita perduta: opportunità e ritorni di un'Italia più internazionale.

Roma, 19 novembre 2014

Roberta Marracino

Direttore Area Studi e Comunicazione SACE



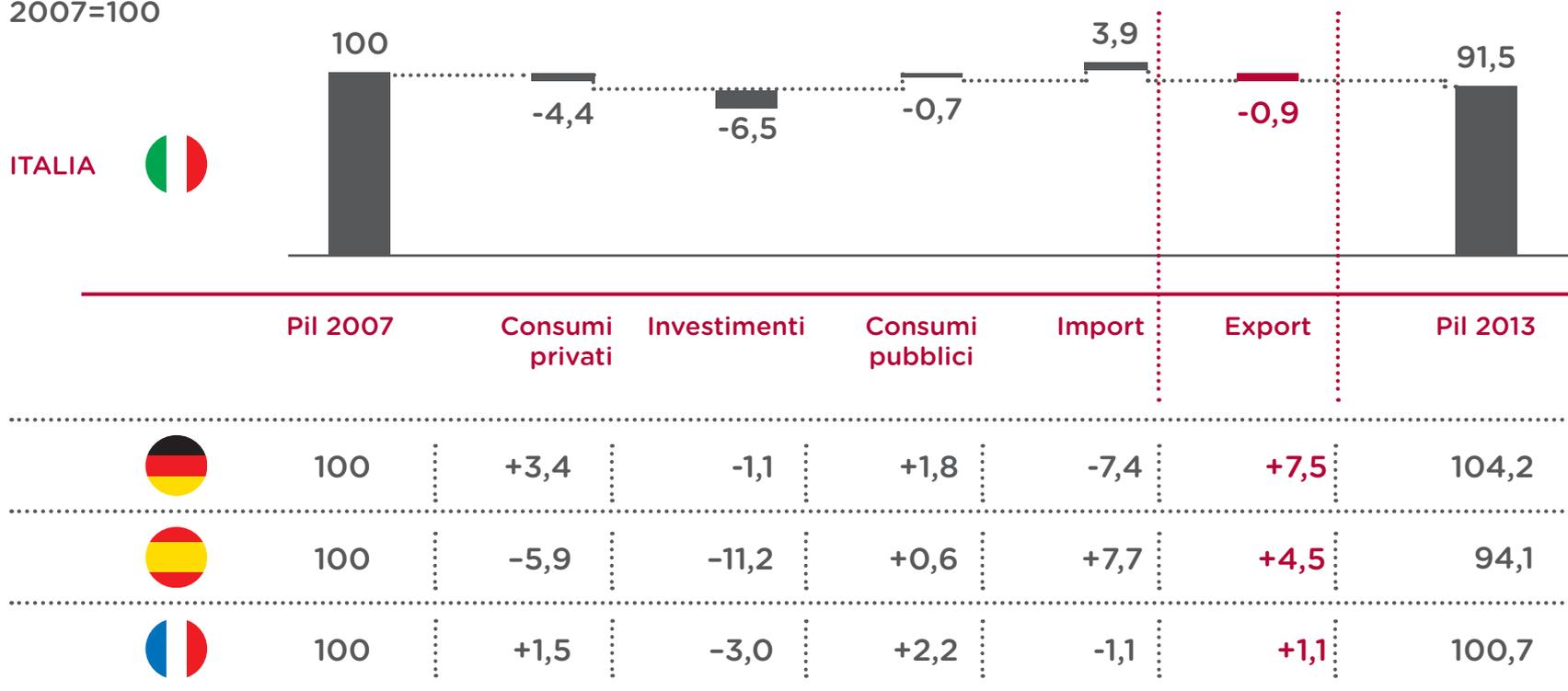
***“Ognuno prende i limiti del
suo campo visivo per i confini
del mondo”.***

Arthur Schopenhauer, 1851

I maggiori Paesi europei hanno saputo sfruttare la leva dell'export anche nel corso della crisi. Non l'Italia

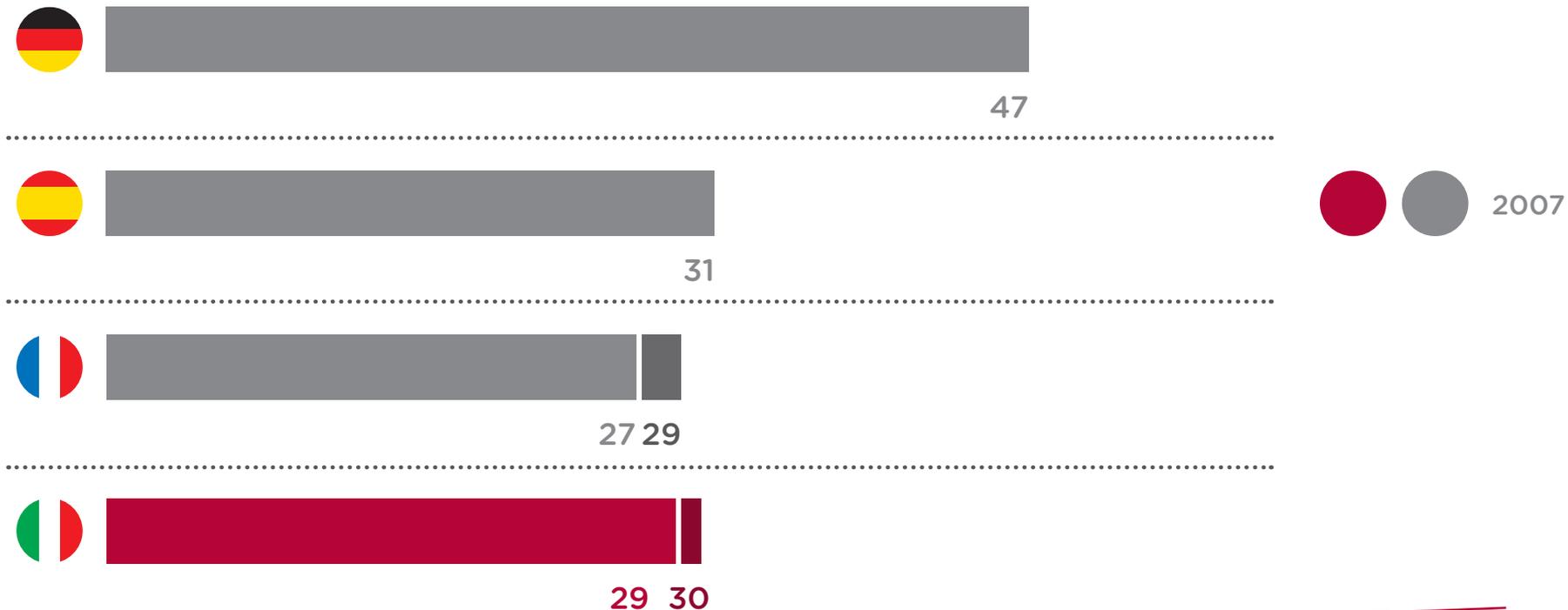
Variazione PIL 2007-2013

2007=100



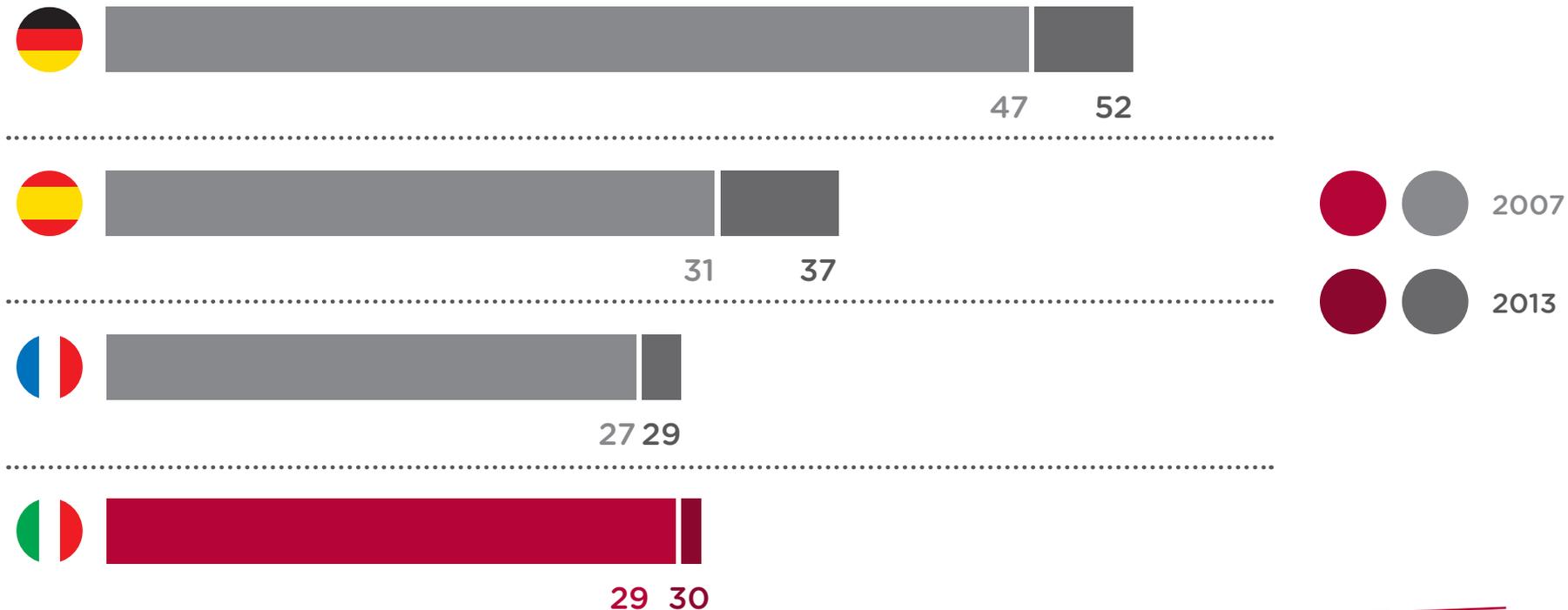
L'utilizzo della leva dell'internazionalizzazione è destinato ad aumentare e l'Italia rischia di perdere sempre più terreno

Incidenza Export/Pil val. %



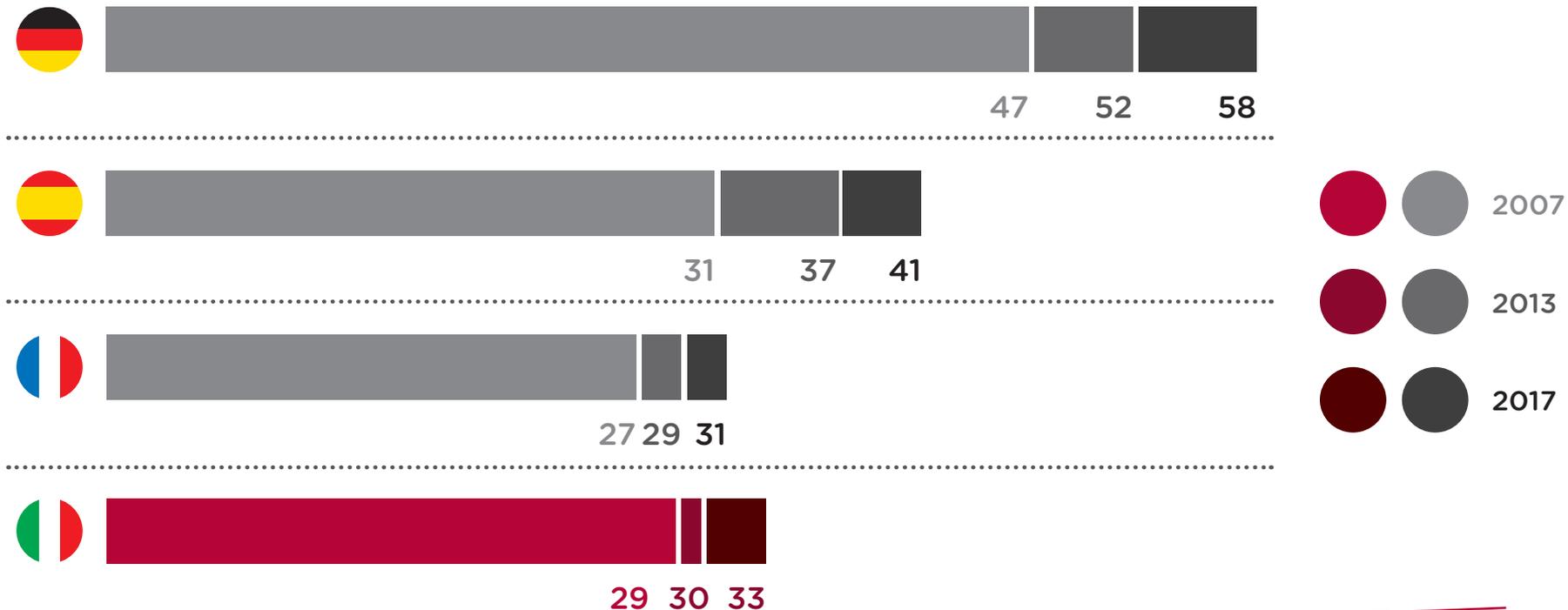
L'utilizzo della leva dell'internazionalizzazione è destinato ad aumentare e l'Italia rischia di perdere sempre più terreno

Incidenza Export/Pil val. %



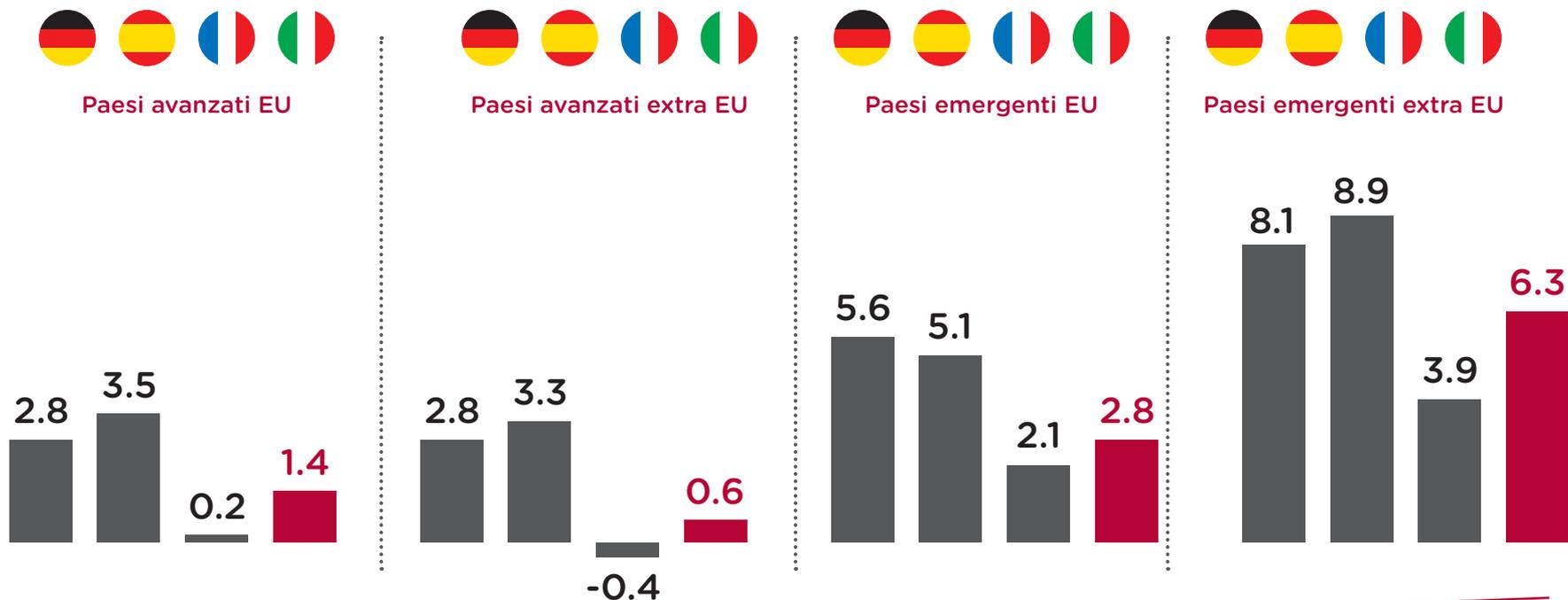
L'utilizzo della leva dell'internazionalizzazione è destinato ad aumentare e l'Italia rischia di perdere sempre più terreno

Incidenza Export/Pil val. %



I Paesi che hanno fatto bene in questi anni, hanno spinto e diversificato su tutte le aree geografiche, soprattutto verso i Paesi emergenti intra ed extra EU

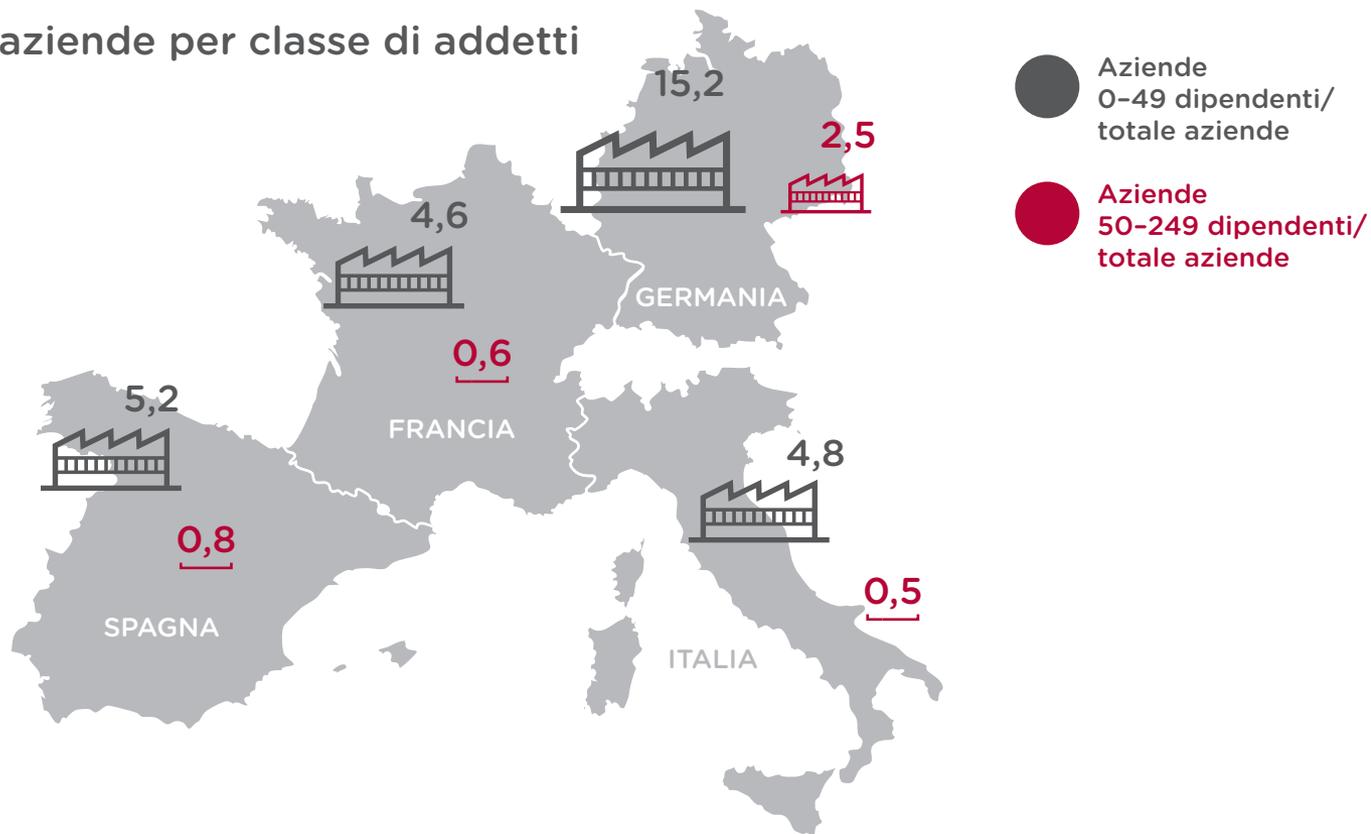
Crescita Media annua Export 2000-2013



Il limite dimensionale delle aziende non è una caratteristica strettamente italiana

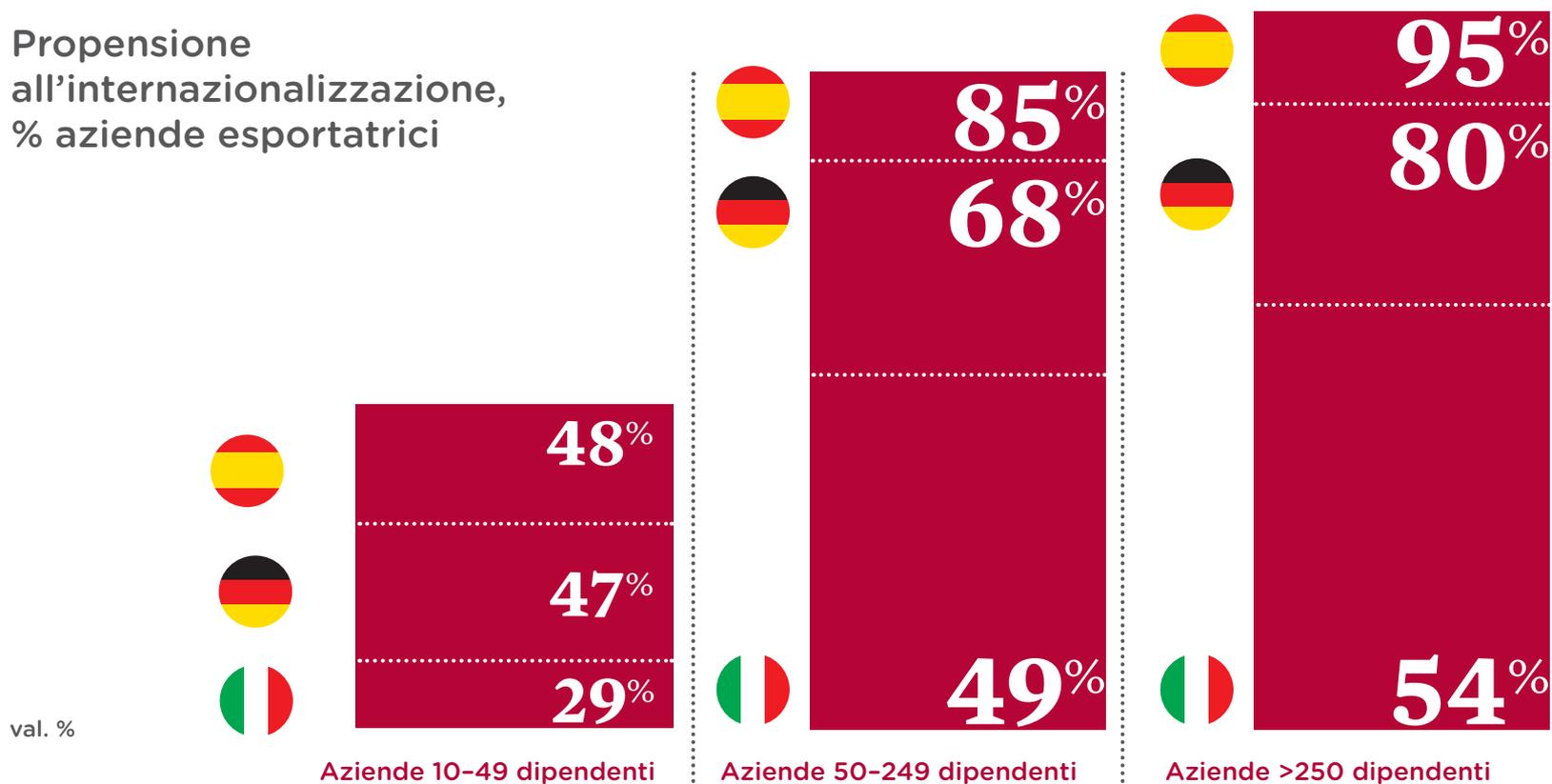
Distribuzione aziende per classe di addetti

val. %



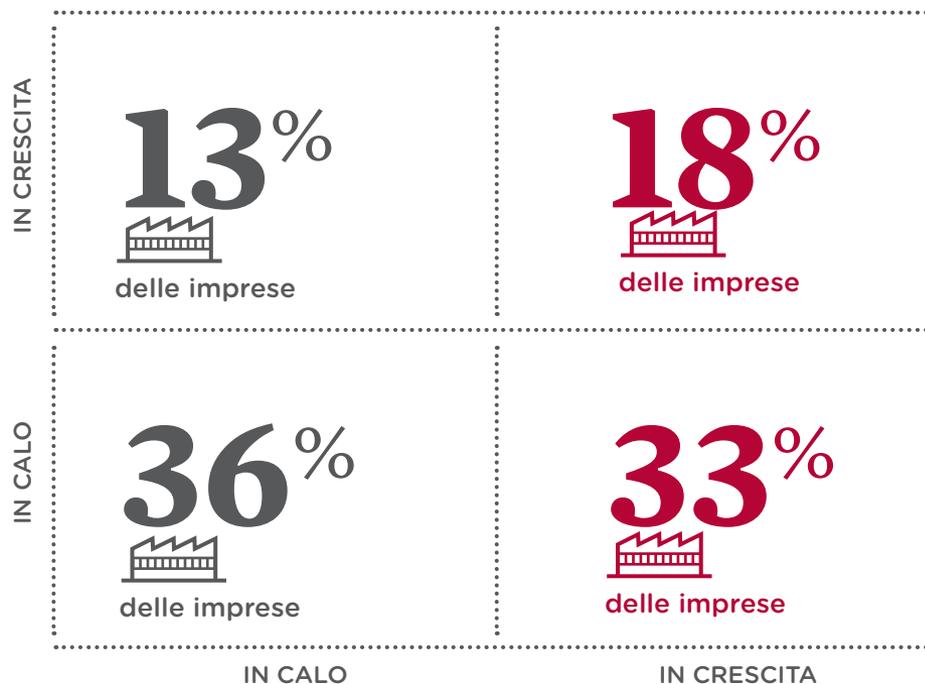
A parità di dimensione, le PMI italiane sono meno propense a varcare i confini nazionali

Propensione all'internazionalizzazione, % aziende esportatrici



Le aziende italiane che si sono rivolte ai mercati internazionali sono riuscite a contenere gli effetti della crisi

Fatturato nazionale variazione 2010-2013



Il 51% delle imprese (58% del valore aggiunto) è cresciuto sui mercati esteri anche durante la crisi

Fatturato all'estero variazione 2010-2013

Abbiamo molti punti di forza che non sfruttiamo abbastanza...

1° Paese al mondo per prodotti distintivi

5° Paese manifatturiero al mondo e 2° in Europa

100 distretti naturalmente votati all'export

Crescente attitudine delle piccole imprese ad aggregarsi e agire seguendo strategie comuni

20.000 imprese che esportano in oltre 15 Paesi, altre 15.000 in 6-15 Paesi e che potrebbero ampliare ulteriormente il loro raggio d'azione.

...ma anche molto da migliorare

Scarsa «educazione» delle imprese (e degli individui), soprattutto PMI, all'internazionalizzazione

Carenza di figure specializzate nella promozione/commercializzazione di merci all'estero e nella valutazione del rischio associato

Sistema di supporto all'export frammentato, con competenze parzialmente sovrapposte, poco efficiente

Meccanismi di funding per l'internazionalizzazione bancocentrici, limitate disponibilità di risorse alternative e ricorso al mercato dei capitali

Scarse risorse pubbliche a supporto della promozione del Made in Italy

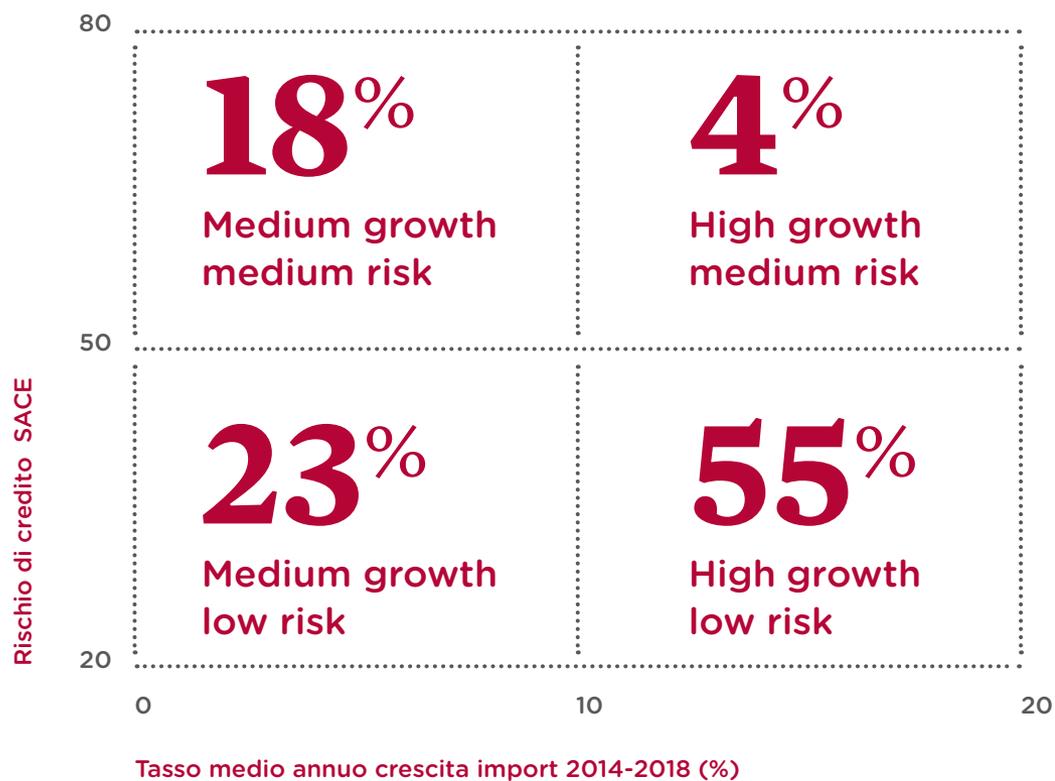
Quale impatto sull'economia italiana se premessimo di più sull'acceleratore dell'internazionalizzazione?

Impatto al 2018 se...	Maggior Export annuo (€)	Maggior Pil al 2018 (€)	Maggior Pil al 2018 (%)	Maggior occupazione al 2018
livello Export/Pil Tedesco 2013	65 mld	198 mld	+14,1 %	2,7 mln
livello Export/Pil spagnolo 2013	13 mld	43 mld	+3,1 %	0,6 mln
media export/Pil tra Germania e Spagna	39 mld	125 mld	+8,9 %	1,8 mln

Circa la metà potremmo andarla a recuperare nei mercati emergenti a basso-medio rischio e alta crescita

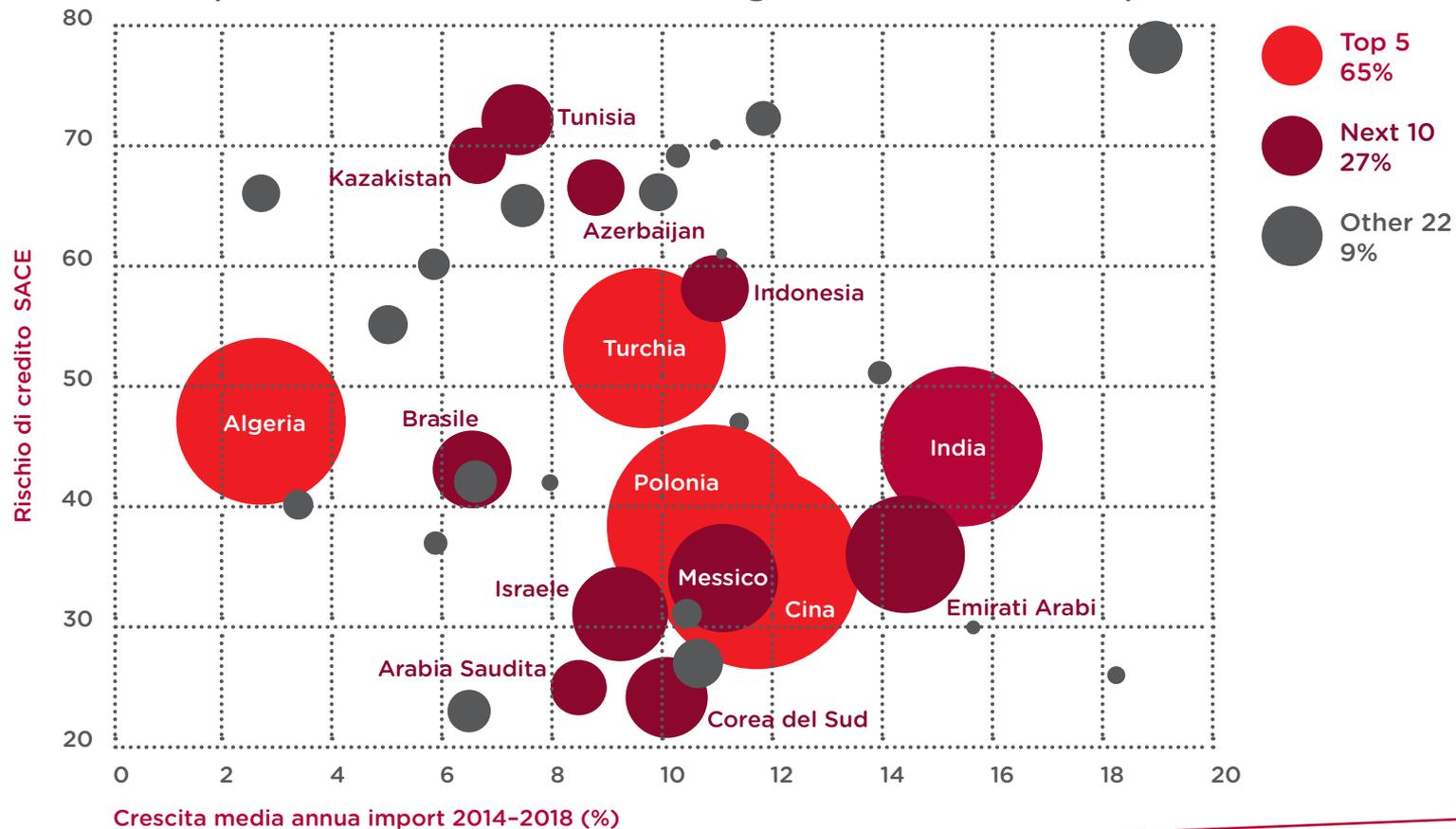
Dove andare a riguadagnare posizioni

Ripartizione del potenziale sui mercati emergenti % del delta export



Dove andare a riguadagnare posizioni

Ripartizione del potenziale sui mercati emergenti % del delta export



Roberta Marracino

Direttore Area Studi e Comunicazione SACE

